

CRONOLOGIA DELLA RESISTENZA

LITTORIA 1943-1944



Luglio 1943

18 - Littoria - Nuovo mitragliamento all'aeroporto già colpito, con la stazione ferroviaria, il 26 marzo e l'11 luglio.

19- Terracina - Mitragliamento e spezzonamento a Borgo Montenero.

26 - Ventotene- Una delegazione di confinati antifascisti - composta da Luigi Longo, Sandro Pertini, Ernesto Rossi, Mauro Scoccimarro, Pietro Secchia, Altiero Spinelli, Umberto Terracini e altri - rivendica dal direttore della colonia di confino, Marcello Guida, l'allontanamento della milizia, la piena libertà di movimento e la rapida organizzazione del "rimpatrio".

27 - Ventotene - Il "governo di Ventotene" (costituito da Francesco Fancello, Carlo Francovich, Sandro Pertini, Mauro Scoccimarro, Pietro Secchia, Altiero Spinelli e altri confinati politici antifascisti) rivendica l'immediata liberazione di tutti i condannati e relegati politici come immediata conseguenza della caduta del regime fascista, l'abolizione dei limiti e delle restrizioni tuttora imposti alla loro libertà personale.

Lo sgombero della colonia avverrà a scaglioni tra i primi d'agosto e il 3 settembre.

Littoria - Manifestazioni antifasciste, con incidenti e invasione di sedi, da parte dei militari dell'82 reggimento di fanteria e paracadutisti acuartierati temporaneamente al distretto militare e di operai della Società telefonica tirrena.

Una divisione tedesca prende posizione tra il Tevere e Nettunia.

27-28 - Gaeta - Nottetempo, evitando posti di blocco tedeschi, Mussolini è trasferito in macchina da Roma e da qui portato a Ventotene e poi, per ragioni di sicurezza, a Ponza, da dove il 7 agosto verrà trasferito all'isola de La Maddalena (Ss).

29 - Littoria - Il prefetto Giuseppe Raimoldi, trasferito da Cuneo, sostituisce il prefetto Oreste Cimatori, che reggeva la provincia dal 16 agosto 1941, collocato a riposo.

Agosto

18 - Gaeta - Marinai di alcune navi italiane alla fonda nel porto salutano con il pugno chiuso e intonano "Bandiera rossa" al passaggio del vaporetto che ha a bordo gli antifascisti liberati dal confino di Ventotene.

23 - Ventotene - Bombardamento aereo alleato.

Settembre

4 - Terracina - Bombardamenti aerei alleati: Terracina è bombardata di nuovo il giorno 8.

5 - Littoria - Bombardamento aereo alleato: nuovi bombardamenti colpiranno i giorni 9 e 10 lo Scalo ferroviario, il 12 Borgo Carso, il 15 lo Scalo.

Formia, Minturno e Ventotene - Bombardamenti aerei alleati.

8 - Gaeta- Bombardamento aereo alleato: nuovi bombardamenti il 25, il 29 e il 30 e il 1 e il 4 ottobre. Il capitano Antonio Gagliardi, noto come T 13, organizza una banda partigiana che opera a cavallo delle zone meridionali delle province di Frosinone e Littoria.

9 - Il gen. Giovanni Zanghieri ordina (e lo stato maggiore conferma) di interrompere o ritardare l'avanzata a nord verso Fondi della 15a divisione tedesca Panzergranadiere dislocata tra Itri e il Volturno.

Formia - Con un falso ordine di cambio della guardia le truppe tedesche rilevano i militari italiani nei punti strategici e, dopo il lancio di alcune bombe sulla città, ne assumono il controllo.

Gaeta - Bombardamento aereo alleato.

Le corvette Gru, Gabbiano e Pellicano riescono a sfuggire alla cattura.

Scontri avvengono in più punti fra marinai italiani e truppe tedesche, mentre sulla città vengono sparate dai tedeschi alcune cannonate: nella tarda mattinata il comandante del presidio accetta la resa per evitare ulteriori danni e pericoli alla popolazione e alla città.

Mentre le truppe della 15a divisione Panzergranadiere provenienti da Itri(Lt) occupano senza difficoltà Fondi e Sperlonga, i militari italiani si oppongono in armi all'arrivo dei tedeschi a Monte San Biagio, mentre a Terracina un reparto di artiglieria per un'ora circa tenta di impedire ai tedeschi di dilagare attraverso l'Appia nella Pianura Pontina e di occupare Littoria e gli altri centri.

Nel pomeriggio un bombardamento aereo alleato distrugge l'aeroporto di Littoria, già sgomberato dal grosso dei velivoli che vi erano stanziati dopo i mitragliamenti che lo avevano colpito il 26 marzo, l'11 e il 18 luglio.

Ventotene - L'isola è liberata dagli Alleati.

9-10-11 Minturno, Castelforte, Spigno Saturnia, Formia, Gaeta, Itri, Fondi - Bombardamenti aerei e cannoneggiamenti marini degli Alleati.

11 - Formia e Gaeta - Rastrellamenti di circa 1.000 persone.

12 - Scauri, Formia, Gaeta - I tedeschi ordinano alla popolazione di sgomberare.

16 -Formia e Gaeta- Bombardamento aereo alleato colpisce navi al largo: nuovo bombardamento il giorno 21.

20 - Sperlonga - Sgombero della popolazione.

23 - Littoria - Le autorità tedesche ordinano lo sgombero della fascia costiera: la popolazione dei diversi comuni viene fatta dapprima arretrare di 1 km, poi di 5 e si raduna dapprima nei borghi, poi nei centri collinari.

24 - Gaeta - I tedeschi ingiungono di evacuare la città ed il territorio circostante per un diametro di 5 km. Evacuate anche Formia, San Felice Circeo, Terracina, Sabaudia (Lt) e Nettunia (Roma).

27-28 - Ventotene - Bombardamenti alleati.

29-30 - Formia e Gaeta - Bombardamenti aerei alleati.

Ottobre

1 - Formia e Gaeta - Bombardamenti aerei alleati.

4 - Castelforte, Fondi - La popolazione dei due comuni viene fatta sgomberare.

Littoria - Le popolazioni della parte meridionale della provincia si spostano verso le colline e verso l'Agro Pontino, da dove proseguono per i campi di raccolta situati intorno a Roma.

I Monti Lepini e l'Agro Pontino diventano anche luoghi di riposo per le truppe tedesche avvicendate al fronte.

Terracina - Bombardamento aereo alleato: nuovi bombardamenti il 6, il 9, il 10 e il 21 ottobre, il 13, il 18 e il 19 dicembre.

6 - Littoria - Il capo della provincia comunica al ministero dell'interno che la parte meridionale della provincia è sottratta al suo controllo dalle autorità tedesche, che vietano la circolazione degli automezzi e quotidianamente rastrellano civili nei diversi comuni per avviarli al lavoro obbligato nella provincia di Frosinone.

7 - Littoria - Bombardamento aereo alleato allo Scalo: nuovi bombardamenti l'8 (Borgo Piave), il 10, il 12 (Borgo Carso) e il 15.

8 - Pontinia - Bombardamento aereo alleato.

10 - Fondi - Bombardamento aereo alleato.

12 - Priverno - In un conflitto a fuoco con i tedeschi viene colpito Antonio Aresu, che con altri giovani era fuggito in montagna per sottrarsi alla chiamata militare: catturato e sottoposto per una settimana ad interrogatori non cede e muore per le violenze subite.

Itri - Bombardamento aereo alleato: nuovo bombardamento il giorno 17.

15 - Aprilia - Bombardamento aereo alleato a Campoleone scalo.

Pontinia - Bombardamento aereo alleato: nuovi bombardamenti il 10 novembre e il 21 gennaio 1944.

18 - Fondi e Monte San Biagio - Mitragliamenti aerei alleati sulla linea ferroviaria che vengono ripetuti il 20 e il 21.

Novembre

4 - Littoria - Il capo della provincia denuncia al ministero dell'interno che i militari tedeschi, oltre alle requisizioni, compiono delle vere e proprie razzie di bestiame.

Dicembre

7 - Littoria - La direzione del Consorzio della bonificazione pontina comunica alla prefettura che i tedeschi nei mesi di ottobre e novembre hanno asportato da 11 su 13 impianti idrovori tutti i motori elettrici, i trasformatori e buona parte delle apparecchiature.

9 - Priverno - Bombardamento aereo alleato: nuovi bombardamenti il 21 ed il 31 gennaio 1944.

28 - Ignoti sparano contro le finestre dell'ispettore del Pfr Sante Mancinelli.

Gennaio 1944

1 - Aprilia - Nel corso della notte in località Campoleone una squadra partigiana dei Castelli Romani comandata da Pino Levi Cavaglione mitraglia alcuni automezzi tedeschi in transito sulla via Nettunense, all'altezza del fosso di Casale Bruciato, distruggendone alcuni e uccidendo alcuni soldati e ufficiali.

2 - Aprilia - In località Campoleone una squadra di partigiani di Ariccia guidata da Guerrino Perrucca tenta un'azione analoga a quella della notte precedente, ma riesce con difficoltà a sottrarsi alla reazione dei tedeschi.

5 - Cisterna - Una squadra di partigiani ex prigionieri sovietici fa saltare due autocarri tedeschi e uccide 5 soldati.

14 - San Felice Circeo - Incursione aerea alleata: fino al 25 aprile, tra mitragliamenti e bombardamenti, il paese subirà altre 45 incursioni.

17 - Minturno e Castelforte - Dopo aver attraversato il Garigliano, gli Alleati avanzano verso i due comuni.

19 - Sermoneta - Bombardamento aereo alleato.

21 - Prossedi - Bombardamento aereo alleato: nuovo bombardamento il 19 marzo.

24 - Minturno - In località Tufo è fucilato dai tedeschi il brigadiere dei Carabinieri Liberato Saltarelli, accusato di spionaggio a favore degli Alleati.

Nei giorni precedenti e successivi nella frazione Santa Maria Infante vengono fucilate altre 18 persone (delle quali 8 in una sola volta).

27 - Sezze - Bombardamenti alleati

27-29 - Spigno Saturnia - I tedeschi minano e distruggono l'intero paese.

29-31 - Aprilia - Le truppe britanniche tentano di prendere il paese, ma dopo scontri a fuoco e all'arma bianca vengono respinte oltre Campoleone, sulla via Nettunense.

30 - Cori - Bombardamento aereo alleato.

30-31 – Cisterna - Nonostante un largo dispiegamento di uomini e mezzi, gli americani, quando sono ormai alle porte del paese, vengono respinti dai tedeschi tra Borgo Podgora, Isolabella e Le Ferriere.

Febbraio

15 - Cisterna - Duro combattimento tra tedeschi e americani che avanzano.

18 - Sermoneta - Bombardamento e mitragliamento aerei alleati.

25 - Terracina - Bombardamento aereo alleato.

26-29 – Cisterna - Il paese è sottoposto a massicci e ripetuti bombardamenti aeronavali alleati.

27 - Littoria - Bombardamento aereo alleato.

Marzo

14 - Maenza - Bombardamento aereo alleato.

17 - Littoria – “Per ragioni di vettovagliamento o di difesa”, il comando della 715^a divisione tedesca ordina il trasferimento della popolazione della provincia - con mezzi propri - nei campi del Villaggio Breda e di Cesano (Roma) e di Narni, con l'eccezione degli “addetti ai servizi importanti per le truppe o per la difesa”: chi si sottrarrà all'obbligo sarà considerato agente del nemico.

19 - Cisterna - Per ordine del comando tedesco la popolazione deve evacuare completamente il paese. Inquadrata e scortata dagli occupanti è condotta prima a Velletri e poi ai campi di raccolta della Breda, sulla via Casilina, di Santa Croce in Gerusalemme e di Cesano.

27 - Roccamare - Bombardamento aereo alleato.

28 - Monte San Biagio - Bombardamento e mitragliamento aerei alleati nuova incursione il 15 ed il 28 aprile e il 7 maggio.

Aprile

3-7 - Terracina - Ripetuti bombardamenti aerei alleati.

7 - Terracina - In località San Silvano i tedeschi incendiano le capanne dei pastori e degli sfollati e uccidono alcuni civili per rappresaglia per l'uccisione di un soldato.

9 - Terracina - Il cappuccino padre Biagio Trani, del santuario della Madonna della Delibera, è fucilato insieme al civile Domenico Marzullo dai soldati tedeschi in località Monticchio.

21 e 22 – Sonnino- Bombardamento aereo alleato.

22 - Terracina - Bombardamento aereo alleato: nuovo bombardamento il giorno 28.

Maggio

1 - Priverno, Sonnino e Sabaudia - Bombardamenti e mitragliamenti aerei alleati.

4 - San Felice Circeo - In località Borgo Montenero i tedeschi uccidono cinque uomini perchè, i contadini e gli sfollati disobbediscono all'ennesimo ordine di sgombero

11 - Castelforte - Inizia l'operazione “diadem”: i francesi occupano il Monte Faito e il paese.

Gaeta e Terracina - Bombardamenti alleati sulla via Appia tra le due città

17 - Formia - L'85a divisione americana libera la città

18 - Gaeta - Gli Alleati liberano la città.

21 - Sezze - Il paese è sottoposto a ripetuti bombardamenti alleati.

22 - Priverno - Bombardamento aereo alleato.

Sezze - Nuovi bombardamenti alleati.

23 - Terracina, Cisterna, Cori - Gli Alleati occupano i tre comuni.

25 - Littoria - Gli alleati entrano nella città.

Sermoneta - Nei pressi dell'abbazia di Valvisciolo (punto d'appoggio della banda partigiana dei Monti Lepini) scontro a fuoco tra il gruppo Bruno Piazza e i tedeschi.

28 - Aprilia-I tedeschi si ritirano